



COMUNE DI TARANO

RELAZIONE TECNICA

Classificazione Acustica del Territorio Comunale

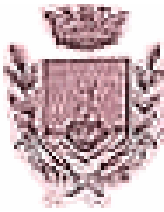
Compilato da: Ing. Alessandro ROSA

Tecnico Competente in Acustica Ambientale n. 566 Regione Lazio



EcoEngineering S.r.l.

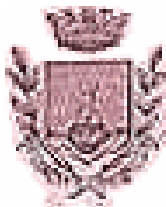
RT785 revisione B del 07 Giugno 2007



Variazioni

<i>Rev.</i>	<i>Data</i>	<i>Pagine interessate</i>	<i>Variazione</i>
A	26 Apr 2007	tutte	Prima emissione
B	07 Giu 2007	Cap.5, Cap. 6	Revisione dei contenuti





INDICE

1 . SCOPO DEL DOCUMENTO.....	4
2 . DOCUMENTI APPLICABILI	4
3 . INTRODUZIONE.....	5
4 . LINEE GUIDA PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	6
4.1 Normative di riferimento.....	6
4.2 Classi acustiche e valori limite di inquinamento acustico	7
4.3 Criteri di definizione ed assegnazione delle classi acustiche	9
4.4 Classificazione della rete viaria.....	10
5 . CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI TARANO	12
5.1 Considerazioni generali.....	12
5.2 Applicazione dei criteri generali al territorio Comunale.....	13
5.2.1 Aree Urbanizzate e delimitate da PRG.....	13
5.2.2 Aree scolastiche.....	15
5.2.3 Aree di verde pubblico e privato	15
5.2.4 Aree agricole, incolte e boschive.....	17
5.2.5 Aree industriali e tecniche.....	17
5.2.6 Viabilità stradale.....	17
5.2.7 Aree Cimiteriali.....	19
5.3 Manifestazioni temporanee	20
6 . ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI ACUSTICHE.....	21
6.1 Conflitti fra Classi Acustiche di aree contigue	24
6.2 Documentazione fotografica	26
7 . ELENCO DEGLI ALLEGATI.....	28





1. Scopo del documento

La presente Relazione Tecnica descrive il Piano di Classificazione Acustica del territorio del Comune di Tarano, realizzato da EcoEngineering nella persona dell'ing. Alessandro ROSA, Tecnico Competente in Acustica Ambientale n. 566 della Regione Lazio.

Il lavoro di seguito descritto è stato svolto in collaborazione con i competenti uffici comunali, sulla base degli strumenti urbanistici disponibili e tramite sopralluoghi nel territorio.

Il Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale è uno strumento urbanistico del quale l'Amministrazione si deve obbligatoriamente dotare, sulla base della Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico.

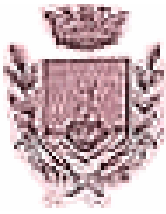
2. Documenti applicabili

AD1 – Unione dei Comuni della Bassa Sabina Settore 5° - Area Tecnico Manutentiva Prot. N. 3569 del 20.06.2005 "Attuazione L.R. 3 agosto 2001 n. 18. Affidamento incarico tecnico"

AD2 – Comune di Tarano – Piano Regolatore Generale, adottato con Delibera del Consiglio Comunale n.21 del 03/10/1991.

AD3 – Comune di Tarano – Variante Localizzata al PRG, adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 08/02/2003.





3. Introduzione

Con la promulgazione del DPCM 01 marzo 1991 recante 'Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno', la classificazione acustica del territorio comunale, indicata anche come 'zonizzazione acustica', assume il ruolo di strumento base su cui si articolano i provvedimenti legislativi in materia di protezione dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico. Il significato di tale strumento urbanistico è quello di fissare dei limiti per il rumore, tali da garantire le condizioni acustiche ritenute compatibili con i particolari insediamenti presenti nella porzione di territorio considerata. Quest'adempimento è la prima operazione necessaria per garantire la possibilità di raggiungere gli obiettivi previsti dal provvedimento legislativo.

La 'Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico' del 26 ottobre 1995, n° 447, attuale riferimento legislativo in materia di tutela ambientale dall'inquinamento acustico, perfeziona le regole di applicazione dello strumento urbanistico costituito dalla Pianificazione Acustica. In particolare la Legge Quadro specifica all'art. 4, comma 1, lettera a), che le Regioni dovranno definire i criteri in base ai quali i comuni procedono alla classificazione del proprio territorio nelle zone previste dalle vigenti disposizioni.

La Legge Quadro amplia anche la portata di applicazione della Classificazione Acustica, indicandone la possibilità di incidere sui limiti delle grandezze fisiche definite per l'indicazione del disturbo e dei danni alla salute: i valori di emissione, valori di attenzione e valori di qualità.

La legge della Regione Lazio n. 18 del 03 agosto 2001 individua le linee guida applicative per la Classificazione Acustica del territorio e stabilisce le competenze e la procedura di attuazione.





4. Linee guida per la classificazione acustica

La definizione della Classificazione Acustica del territorio comunale è basata sulla normativa nazionale e regionale, le quali stabiliscono la tipologia delle Classi di suddivisione, i limiti di rumore, le procedure di assegnazione, le competenze, le modalità di misura, ecc. La Legge Quadro stabilisce che lo stesso PRG non può subire modifiche o varianti se non completo della zonizzazione acustica.

4.1 Normative di riferimento

- Legge 447 del 26/10/95 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”. Essa definisce le competenze degli enti pubblici in materia di acustica ambientale. In particolare la Classificazione in Zone Acustiche del Territorio Comunale è definita come strumento urbanistico integrato nel Piano Regolatore Comunale.
- DMA 11/12/96 “Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo”
- DPCM 18/09/97 e DPCM 19/12/97 “Determinazione dei requisiti delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante”.
- DMA 31/10/97 “Metodologia di rilevazione del rumore aeroportuale”.
- DPCM 14/11/97 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”. La quale definisce quantitativamente i limiti di emissione, di immissione, di attenzione e di qualità introdotti dalla Legge Quadro.
- DPCM 05/12/97 “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”.
- DPR 11/12/97 n. 496 “Regolamento recante norme per la riduzione dell’inquinamento acustico prodotto dagli aeromobili civili”.
- DMA 16/03/98 “Tecniche di rilevazione e di misurazione dell’inquinamento acustico”.
- DPCM 31/03/98 “[...] criteri generali per l’esercizio dell’attività di Tecnico Competente in acustica ambientale [...]”.
- DPR 18/11/98 n.459 “Regolamento [...] in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario”
- DPR 30/03/04 n.142 “Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare [...]”





- DL 19/08/2005 n.194 “Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”
- LR 03/08/2001 n. 18 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico per la pianificazione ed il risanamento del territorio [...]”.

Esistono anche una serie di leggi nazionali e regionali riguardanti aspetti finanziari per l’attuazione della pianificazione acustica, ed alcune leggi e successivi comunicati riguardanti la gestione del contenimento del rumore causato da infrastrutture stradali e ferroviarie.

4.2 Classi acustiche e valori limite di inquinamento acustico

La Legge Quadro definisce i principi fondamentali in materia di tutela dell’ambiente esterno e dell’ambiente abitativo. I valori limite dell’inquinamento acustico negli ambienti esterni sono definiti dal DPCM 01/03/91 e dai decreti attuativi della legge quadro, in particolare il DPCM 14/11/97.

La definizione generale delle classi acustiche è data dal DPCM 01/03/91 e riportata nella seguente tabella:

Classe	Denominazione	Descrizione
I	Aree particolarmente protette	Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con basse densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
III	Aree di tipo misto	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
IV	Aree di intensa attività umana	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
V	Aree prevalentemente industriali	Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
VI	Aree esclusivamente industriali	Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.





Per i Comuni dotati di classificazione acustica il DPCM 01/03/91 individua i seguenti valori limite di *immissione* associati alle Classi (livelli di inquinamento acustico totale in un punto di osservazione, dovuto all'insieme dei contributi delle sorgenti presenti nello scenario):

Classe	Denominazione	Limiti assoluti di immissione		Limiti differenziali	
		Diurni	Notturni	Diurni	Notturni
I	Aree particolarmente protette	50	40	5	3
II	Prevalentemente residenziale	55	45	5	3
III	Aree di tipo misto	60	50	5	3
IV	Aree di intensa attività umana	65	55	5	3
V	Aree prevalentemente industriali	70	60	5	3
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70	-	-

Il DPCM 14/11/97 individua anche seguenti valori limite di *emissione* (relativi al contributo della singola sorgente, fissa o mobile):

Classe	Denominazione	Limiti assoluti di emissione	
		Diurni	Notturni
I	Aree particolarmente protette	45	35
II	Prevalentemente residenziale	50	40
III	Aree di tipo misto	55	45
IV	Aree di intensa attività umana	60	50
V	Aree prevalentemente industriali	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65

Lo stesso DPCM 14/11/97 individua anche gli obiettivi di qualità indicati nella seguente tabella, da conseguire nel futuro applicando soluzioni tecnologiche e metodologie di risanamento.





Classe	Denominazione	Limiti assoluti di qualità	
		Diurni	Notturni
I	Aree particolarmente protette	47	37
II	Prevalentemente residenziale	52	42
III	Aree di tipo misto	57	47
IV	Aree di intensa attività umana	62	52
V	Aree prevalentemente industriali	67	57
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

4.3 Criteri di definizione ed assegnazione delle classi acustiche

Oltre ai criteri generali stabiliti dalle normative nazionali, la Legge Regionale 03/08/2001 n° 18 riprende alcuni concetti e precisa per la Regione Lazio i criteri operativi per molti aspetti particolari della classificazione acustica.

I principali criteri di riferimento applicati per lo studio della situazione territoriale e per la redazione della classificazione acustica sono di seguito riassunti.

- Il Comune provvede all'indicazione delle aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile.
- Per le aree a forte fluttuazione turistica stagionale è possibile l'adozione di due classificazioni acustiche applicabili ai diversi periodi.
- Nel caso di aree di particolare interesse paesaggistico ambientale e turistico è facoltà dell'Amministrazione Comunale fissare limiti maggiormente restrittivi rispetto a quelli indicati nel precedente paragrafo.
- Sono di Classe I le aree particolarmente protette, per le quali la quiete rappresenta un elemento fondamentale per la loro fruizione (tipicamente ospedali, scuole, aree di verde pubblico).





- Sono di classe II, III e IV le aree destinate ad uso residenziale con intensità crescente di attività umana.

Per le zone residenziali le tre classi sono riferibili al numero di piani delle abitazioni tipicamente presenti: rispettivamente tre, quattro e più di cinque. Aree di uffici, piccolo artigianato e commerciali sono considerate di classe IV.

Aree agricole lavorate con macchine agricole sono di classe III.

- Sono di classe V e VI le aree prevalentemente ed esclusivamente industriali.

4.4 Classificazione della rete viaria

Il DPR 30/03/2004 n. 142 definisce i limiti di immissione associati ad ogni tipologia di infrastruttura stradale.

Ogni infrastruttura stradale è classificata secondo le sei tipologie riconosciute dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30/04/1992 n.285): A, B, C, D, E e F (dall'autostrada alle strade locali).

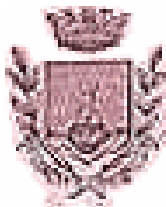
Per ogni tipologia sono stabiliti i limiti di immissione distinti in:

- applicati ad aree sensibili o altri recettori
- fasce di pertinenza A e B (distanza dal confine stradale).

La tabella nella successiva pagina riassume i limiti stabiliti. Le fasce A e B sono quella contigua alla strada e quella più esterna rispettivamente.

Nell'applicazione per la Classificazione acustica del territorio si considerano le fasce di pertinenza delle strade. Nel caso di eccessiva disparità dei livelli fra le pertinenze delle strade e la classificazione delle aree contigue si può considerare l'applicazione di un'ulteriore fascia di 30 metri per consentire il naturale abbattimento del livello di rumore.





Tipo di Strada	Sottotipi ai fini acustici	Ampiezza fascia (m)	Aree sensibili (*)		Altri Recettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A		A=100	50	40	70	60
		B=150			65	55
B		A=100	50	40	70	60
		B=150			65	55
C	Ca	A=100	50	40	70	60
		B=150			65	55
	Cb	A=100	50	40	70	60
		B=50			65	55
D	Da	100	50	40	70	60
	Db	100	50	40	65	55
E		30	Definiti dai Comuni, conformi alla zonizzazione acustica			
F		30				

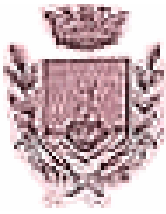
(*) Per le scuole vale solo il limite diurno

I livelli stabiliti nella precedente tabella corrispondono alle seguenti assegnazioni di Classi acustiche secondo il DPCM 01/03/91:

- Livelli previsti per “Aree Sensibili”: corrispondenti a Classe I
- Livelli previsti per “Altri Recettori” in fascia A/sottotipo A: corrispondenti a Classe V
- Livelli previsti per “Altri Recettori” in fascia B/sottotipo B: corrispondenti a Classe IV

Le fasce saranno quindi contrassegnate con la rispettiva Classe acustica di appartenenza rispetto al recettore.





5. Classificazione Acustica del Comune di Tarano

5.1 Considerazioni generali

Per l'identificazione delle aree si fa riferimento ai nomi comuni nel caso di denominazione di largo uso, ed in generale alle denominazioni univoche delle zone come definite dal PRG e dalle cartografie ufficiali CTR della Regione Lazio utilizzata come base delle tavole).

Le caratteristiche peculiari del territorio del Comune di Tarano sono dettagliatamente descritte e discusse nel Capitolo successivo. L'area comunale non è interessata da significative variazioni stagionali di popolazione. La classificazione acustica proposta non prevede quindi differenziazioni stagionali.

Nella classificazione acustica del territorio comunale si verificano alcuni casi di oggettivo confinamento fra classi non contigue, principalmente per gli edifici scolastici. Tali casi saranno descritti e discussi in dettaglio. Per le aree maggiormente sensibili, di Classe I o II, e nei casi di confinamento critico è indicato un riferimento alla documentazione fotografica riportata nel successivo Capitolo, a supporto per la discussione.

Nel caso di attraversamento di aree agricole, boschive o incolte da parte delle strade appartenenti al principale tessuto viario, sono state applicate le fasce di rispetto previste dalle norme per le singole tipologie della strada, oppure generalmente di trenta metri per le strade minori. Nel caso in cui le fasce di pertinenza stradali risultino incompatibili con la classificazione acustica delle aree confinanti, è stata considerata una ulteriore fascia di rispetto di classe intermedia di ampiezza pari a 30 metri per permettere l'abbattimento naturale del livello acustico.





5.2 Applicazione dei criteri generali al territorio Comunale

La classificazione acustica successivamente descritta segue la realtà di destinazione d'uso del territorio comunale, rilevato con numerosi sopralluoghi ed indagini e tiene conto, come previsto dalle norme, delle indicazioni ufficiali sullo sviluppo territoriale del Comune tramite il Piano Regolatore Generale e relative Varianti localizzate.

Sono di seguito discussi i criteri di classificazione applicati per le varie tipologie territoriali del Comune.

5.2.1 Aree Urbanizzate e delimitate da PRG

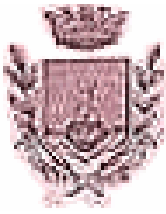
Il territorio urbanizzato del Comune di Tarano, delimitato da PRG, e diverso dalle destinazioni agricole o incolte, è suddiviso nei principali insediamenti urbani di Tarano e San Polo e negli insediamenti minori di San Giorgio e Borgonovo. In PRG è anche definita un'area produttiva lungo la S.P. della Sabina al confine sud del territorio.

I centri urbani di Tarano e San Polo sono separati dal tessuto viario principale e potranno essere inseriti in una classe acustica maggiormente protettiva. Gli altri insediamenti sono sviluppati principalmente lungo l'asse viario di attraversamento: per questo motivo essi sono sottoposti al traffico veicolare conseguente all'importanza della strada.

Come previsto dalle normative (L.R. 18/2001) altre aree urbanizzate del territorio sono state considerate principalmente nella classificazione acustica nella Classe III, in quanto limitate in estensione: esse assumono la classe acustica dominante dell'area di appartenenza.

Le due aree utilizzate per edifici scolastici sono posizionate in prossimità dei centri urbani e lungo le principali strade: questo implica in molti casi un conflitto fra la





Classe di appartenenza dell'edificio scolastico, doverosamente a maggiore protezione, rispetto ai percorsi stradali.

Si riassume di seguito il dettaglio dello stato classificato di ogni centro abitato:

- *Tarano*. Il centro storico è arroccato su una collina: esistono due stradine di attraversamento del centro storico, con la possibilità di essere percorse da automobili. E' possibile accedere a senso unico, solo con autovetture di limitate dimensioni, e con limitata possibilità di sosta: il traffico quindi è estremamente limitato. Considerando la morfologia dell'abitato si è preferito disporre l'area del centro storico comunque in Classe I. In Classe II è la parte circostante i parcheggi al termine della strada di ingresso del paese.

La strada di accesso al paese prosegue verso Montebuono. E' utilizzata anche per traffico di attraversamento verso i caselli autostradali, quindi è inserita in Classe IV.

- *San Polo*. Il centro storico è pedonale. Le autovetture possono arrivare fino a Piazza Piacentini, ma il traffico è assolutamente locale e limitato. Anche in questo caso è possibile l'inserimento in Classe I del nucleo del centro storico. Solo le parti laterali, prossime alla viabilità principale hanno classi progressivamente superiori.

- *San Giorgio*. L'abitato si sviluppa lungo l'incrocio con la strada verso Rocchette. E' stato possibile inserire in Classe II, più protettiva, la parte più estesa di abitato laterale alla strada. Le restanti parti mantengono la Classe III caratteristica della strada di attraversamento e delle aree agricole circostanti.

- *Borgonovo*. Le abitazioni si sviluppano lungo le strade prospicienti l'incrocio. E' possibile inserire in classe III, maggiormente protetta rispetto alla strada, solo l'area più interna.





5.2.2 Aree scolastiche

All'interno del territorio del Comune di Tarano sono presenti due aree scolastiche. In prossimità di Tarano, sulla strada prima dell'ingresso al centro storico in piazza Marconi è presente un edificio scolastico, attualmente non utilizzato. In generale la destinazione d'uso scolastica prevedrebbe alcuni accorgimenti per la maggiore protezione rispetto alla vicina viabilità stradale. Questo aspetto di potenziale criticità è discusso in maggiore dettaglio nel paragrafo 6.1.

L'edificio scolastico della scuola elementare e materna a Borgonovo è situato in prossimità di un incrocio stradale di significativa viabilità. La protezione acustica è limitata rispetto alla viabilità presente. Questo aspetto di criticità è doverosamente discusso in maggiore dettaglio nel paragrafo 6.1.

Nell'insediamento di San Giorgio appare presente una zona di PRG di attrezzature scolastiche, attualmente non utilizzata, e destinata a coltivazioni.

5.2.3 Aree di verde pubblico e privato

Sulla base delle destinazioni d'uso di PRG sono state esaminate tramite sopralluogo tutte le aree verdi di significativa estensione nel territorio comunale, allo scopo di verificarne l'effettiva destinazione e la possibilità di inserimento nelle classificazioni maggiormente protette.

Le aree verdi stabilite da PRG sono nei dintorni dei centri urbani ed in alcune aree lungo la SP della Sabina, dove la Variante di PRG regola la fase di sviluppo.

Molte aree di verde pubblico appaiono allo stato attuale non utilizzate per lo scopo previsto. Esse sono incolte o utilizzate per coltivazioni, quindi è stato necessario considerare le Classi acustiche previste per la generica destinazione d'uso dell'area. Nel caso che esse siano effettivamente convertite all'utilizzo per attività richiedenti maggiore protezione acustica, dovrà essere aggiornato il Piano di Classificazione e considerata la compatibilità con le aree circostanti.





In prossimità dell'ingresso al centro storico di Tarano è prevista un'ampia zona di verde pubblico. La zona a nord verso la valle risulta attualmente coltivata e non attrezzata. Solo la porzione di area interna al tornante della strada è effettivamente utilizzata ed attrezzata come area verde. La ridotta dimensione dell'area rendono difficoltoso l'inserimento nella doverosa Classe I a maggiore protezione. Questo aspetto di criticità è doverosamente discusso in maggiore dettaglio nel paragrafo 6.1.

Nella zona di San Polo è presente un'ampia area di verde pubblico secondo PRG, fra l'abitato e la strada. L'area è attualmente boschiva e non attrezzata, tuttavia non presenta degradazioni di utilizzo. Per la vicinanza della strada, di percorrenza veloce, può essere divisa in fasce di maggiore protezione.

Nell'insediamento di San Giorgio è presenta una zona di verde pubblico di PRG accessibile da una strada secondaria. Essa appare utilizzata attualmente come deposito e discarica materiali. Un'altra zona verde secondo PRG sul fronte stradale appare recintata. Non necessitano di alcuna classificazione maggiormente protettiva rispetto allo stato delle aree circostanti.

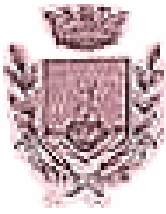
Nella zona di Borgonovo e lungo la SP della Sabina esistono varie aree di verde pubblico secondo PRG e Variante. A Borgonuovo è prevista una zona di verde pubblico accanto alla scuola, lungo la strada per Tarano. Attualmente l'area non appare utilizzata in alcun modo e rimane allo stato boschivo.

Un'ampia zona di verde pubblico è indicata in Variante Localizzata accanto al Cimitero: essa è attualmente utilizzata per coltivazioni.

Una zona di verde pubblico è indicata in Variante lungo la SP della Sabina, di fronte al Cimitero: anch'essa risulta allo stato attuale utilizzata per coltivazioni.

Una zona di verde pubblico è indicata infine lungo la SP della Sabina all'altezza del Km 12. Essa è attualmente incolta.





Per tutte le aree verdi di PRG, attualmente destinate ad usi diversi e quindi non inserite in Classi acustiche protettive, nel caso di effettivo utilizzo per attività da preservare acusticamente, sarà necessario provvedere alla realizzazione di adeguate barriere protettive e l'inserimento in Classi acustiche idonee.

5.2.4 Aree agricole, incolte e boschive

Il territorio del Comune di Tarano è interessato in larga parte da attività agricole, in buona parte di coltivazione olearia. Allo scopo di non limitare l'estensione delle attività agricole meccanizzate, tutte le aree estese ad uso agricolo sono state classificate in Classe III.

Secondo le indicazioni di PRG ed in conseguenza dei vari sopralluoghi, nel territorio comunale sono state identificate molte aree agricole boschive. Allo scopo di preservare lo stato attuale di queste aree, quelle di maggiore estensione effettiva sono state inserite in Classe II. Il dettaglio è riportato nel successivo elenco di destinazioni.

5.2.5 Aree industriali e tecniche

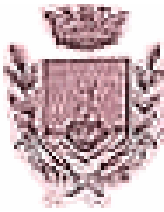
Zone D di attività artigianale esistente o di espansione sono presenti lungo la SP della Sabina verso Borgonovo. Parte di queste aree sono già incluse nelle fasce di rispetto della strada.

Allo scopo di non limitare lo sviluppo di attività artigianali o di piccole industrie le aree sono quindi inserite in Classe V, con apposita fascia di rispetto verso le Classi inferiori delle aree agricole circostanti. Una fascia di rispetto in classe intermedia è stata applicata nelle aree agricole confinanti. Le zone D di limitata estensione presso l'abitato di Borgonovo sono state inserite in Classe IV per non creare conflittualità con l'adiacente zona abitativa.

5.2.6 Viabilità stradale

Il territorio comunale è interessato da ampia viabilità di passaggio e locale.





La parte meridionale è attraversata dalla Strada Provinciale della Sabina – ramo Torri (ex SS 657): nella maggior parte del percorso è assimilabile alle caratteristiche del tipo acustico Cb, libera da barriere acustiche laterali, con le relative due fasce acustiche di pertinenza A e B di larghezza 100 e 50 metri rispettivamente in Classe V e IV. Questa strada è largamente interessata da viabilità di attraversamento del territorio verso le stazioni ferroviarie e verso i caselli autostradali.

Solo nel tratto di attraversamento verso Borgonovo, conseguentemente al rallentamento per traffico locale e per la presenza dell'incrocio, è stato possibile considerare ridotto l'impatto acustico fino ad una fascia di 30 metri per parte in Classe IV. Le due strade che proseguono verso Tarano e verso Torri si sono considerate di impatto inferiore e sono state considerate in Classe IV per una fascia di 30 metri per parte, superiore allo stato delle aree attraversate, principalmente in Classe III, perchè sono comunque interessate da traffico di attraversamento rispettivamente da Montebuono e da Torri.

Allo scopo di migliorare lo stato acustico dell'area di Borgonovo e limitare l'impatto della viabilità stradale sarebbe consigliabile disporre cartelli di avviso della presenza del centro urbano ed eventualmente rallentatori lungo il percorso.

La SP Tarano Montebuono è interessata da traffico di attraversamento: è stata considerata in Classe IV fino a Borgonovo. Nel tratto prossimo a Tarano è stata ridotta la Classe alla III allo scopo di ridurre l'impatto sull'area di ingresso al centro storico e nell'area di Piazza Marconi. Anche in questo caso sarebbe consigliabile disporre cartelli di avviso della presenza del centro urbano ed eventualmente rallentatori lungo il percorso.

Altra strada significativa è la SP proveniente da Collevocchio verso Tarano: è interessata da viabilità anche di attraversamento ma minore delle precedenti. Si è mantenuta la Classe III, similmente alle aree agricole circostanti.





La SP Tarano Rocchette, che si snoda da San Giorgio verso Rocchette, è stata considerata di minore viabilità ed inserita in Classe III.

Le altre strade minori sono caratterizzate dalla Classe acustica del territorio servito.

5.2.7 Aree Cimiteriali

Il Cimitero di Tarano è situato sulla sommità di una collina, a distanza dalla strada. Le mura perimetrali e la vegetazione permettono l'inserimento in Classe I senza configurare conflitti acustici oggettivi.

Il cimitero a Borgonovo è situato a circa cento metri dalla strada: le aree circostanti sono a destinazione industriale, verde pubblico (al momento non attuato) e area fieristica per manifestazioni temporanee, mercato, ecc. Allo scopo di inserire l'area nella debita Classe I si ritiene necessaria una protezione maggiore verso l'area fieristica ed eventualmente verso concreti sviluppi industriali dell'area. Allo stato attuale la protezione è ottenuta da un filare di cipressi e dal muro di cinta. Questo aspetto di criticità è discusso in maggiore dettaglio nel paragrafo 6.1.





5.3 Manifestazioni temporanee

Alcune manifestazioni si svolgono internamente ai centri storici. Le principali manifestazioni fieristiche si svolgono nell'area appositamente prevista vicino al centro sportivo a Borgonovo.

Le manifestazioni temporanee e le manifestazioni periodiche di interesse esteso alla popolazione sono organizzate su iniziativa spontanea. Tali attività non sono regolamentate dal punto di vista della procedura di autorizzazione, assegnazione delle aree o predisposizione dell'ordine pubblico e dell'impatto ambientale. Ogni iniziativa provvede autonomamente alle autorizzazioni degli organi preposti per l'ordine pubblico e per l'organizzazione della manifestazione.

Le attività temporanee potranno essere autorizzate dall'Amministrazione in deroga ai limiti della classe acustica dell'area interessata, tenendo conto dell'estensione delle aree interessate e della tipologia della manifestazione.





6. Assegnazione delle Classi Acustiche

Classe I – Centri storici

- ⇒ Centro Storico di Tarano, nelle zone più interne non inclusive dei parcheggi.
- ⇒ Centro Storico di San Polo, per la parte più interna.

Classe I – Aree scolastiche

- ⇒ Scuola Elementare e materna a Borgonovo, con conflitto rispetto alle classi contigue, come sarà discusso nel paragrafo 6.1.

Classe I – Aree di verde pubblico e privato

- ⇒ Area di verde pubblico di PRG in prossimità di Piazza Marconi, all'interno del tornante della strada, in prossimità dell'officina. L'attuale conflittualità è discussa nel paragrafo 6.1.

Classe I – Aree cimiteriali

- ⇒ Cimitero di Tarano.
- ⇒ Cimitero in prossimità di Borgonovo, con le prescrizioni in paragrafo 6.1.

Classe II

- ⇒ Centro Storico di Tarano, per la parte esterna di maggiore viabilità fino ai parcheggi.
- ⇒ Centro Storico di San Polo, per le parti esterne di arrivo della viabilità
- ⇒ Area più densamente abitata di San Giorgio, a distanza dalla strada
- ⇒ Aree di verde pubblico attualmente non attrezzate. Nel caso di programmazione di un utilizzo per attività protette dovrà essere valutato l'inserimento in classe di maggiore protezione e la realizzazione di eventuali strumenti protettivi.





- ⇒ Zone di PRG agricole boschive o effettivamente boschive, di estensione adeguata a garantire la classe. Zona a nord-ovest del centro urbano Tarano, zona al confine del territorio comunale con Montebuono, ampia zona boschiva lungo il fosso Campana a sud di Tarano, zona lungo il fosso dell'Aia verso il confine con Torri, ampia zona boscata all'inizio del fosso Gorogliano, zona al confine con Forano.

Classe III

- ⇒ Territorio del perimetro urbano di San Giorgio più prossimo alle strade di attraversamento, non espressamente inserito in Classe II.
- ⇒ Area urbanizzata di Borgonovo più lontana dall'asse di viabilità.
- ⇒ Aree di verde pubblico attualmente non attrezzate. Nel caso di programmazione di un utilizzo per attività protette dovrà essere valutato l'inserimento in classe di maggiore protezione e la realizzazione di eventuali strumenti protettivi.
- ⇒ La fascia di rispetto di trenta metri della SP da Colvecchio verso Tarano.
- ⇒ La fascia di rispetto di trenta metri della SP da San Giorgio verso Rocchette.
- ⇒ Zone di destinazione agricola vincolata o boscata, indicate in PRG ma di estensione limitata e non inseribili in classe a maggiore protezione.

Classe IV

- ⇒ La fascia di rispetto di trenta metri per parte della SP Tarano Montebuono, con esclusione del tratto di fronte all'ingresso del centro storico di Tarano.
- ⇒ La fascia di rispetto di trenta metri per la SP della Sabina da Borgonovo verso Torri.
- ⇒ La fascia di rispetto esterna da 100 a 150 metri per il tratto della SP della Sabina da Borgonovo verso valle.
- ⇒ La fascia di rispetto attorno alla zona artigianale di PRG presso Borgonovo.
- ⇒ Le aree industriali di limitata dimensione e prossime all'abitato di Borgonovo.





Classe V

- ⇒ La fascia di rispetto interna di 100 metri per il tratto della SP della Sabina da Borgonovo verso valle.
- ⇒ La zona artigianale principale di PRG presso Borgonovo.





6.1 Conflitti fra Classi Acustiche di aree contigue

Ai sensi della L.R. 03 Agosto 2001, n.18 Art. 7 comma 5, è fatto divieto di apposizione ad aree contigue di classi acustiche con differenza dei valori limite previsti dalla normativa in vigore superiori a 5 dB.

Nei casi in cui si riscontrino tali differenze è necessario procedere come segue:

- verificare l'esistenza di barriere artificiali o naturali di separazione fra le aree in modo da permettere l'effettiva salvaguardia del clima acustico della zona di classe acustica inferiore, oppure:
- evidenziare la necessità di adozione del Piano di Risanamento Acustico dell'area interessata individuando la soluzione tecnica per la creazione di barriere di abbattimento del livello acustico.

Nella fattispecie del Comune di Tarano, sono state osservate alcune situazioni di confinamento di Classi acustiche non successive (e quindi con differenza fra i valori limite superiore a 5 dB). Le aree per le quali la situazione di confinamento è accettabile, in quanto sono presenti adeguate barriere acustiche, non sono citate in questo paragrafo in quanto non è richiesto l'intervento.

Sono quindi evidenziati inizialmente i casi di reale conflitto dello stato acustico osservato e per i quali è necessario un intervento di risanamento.

Sono quindi riassunti anche i casi di potenziale necessità per possibili sviluppi futuri.

I riferimenti fotografici sono riportati nel successivo paragrafo.

Conflitti esistenti di stato acustico.

⇒ La Scuola elementare e materna a Borgonovo è debitamente in Classe I in un contesto significativamente degradato dalla viabilità stradale. La protezione dell'edificio scolastico risulta poco estesa (vedi Foto 1). E' prevedibile una maggiore protezione dell'area dell'ingresso della scuola disponendo maggiori





barriere vegetali e prevedendo in generale il rallentamento del traffico veicolare in prossimità del centro abitato.

- ⇒ La Zona verde attrezzata in prossimità di Piazza Marconi a Tarano, all'interno del tornante della strada (Foto 2). Essa è confinante con un locale officina preesistente. E' ragionevole la valorizzazione di tutta l'area destinata a verde rispetto al traffico stradale di attraversamento: ai confini dell'area verde si dovrebbero disporre protezioni vegetali e lungo la strada avvisi di presenza del centro urbano ed eventuali rallentatori.

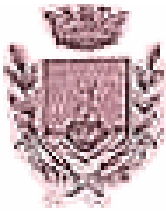
- ⇒ Cimitero a Borgonuovo: la protezione acustica appare insufficiente per la vicinanza delle aree fieristiche e industriali (Foto 3). E' ragionevole disporre ulteriori barriere vegetali oltre ai cipressi presenti (siepi).

Conflitti potenziali di stato acustico.

- ⇒ L'edificio scolastico in Piazza Marconi all'ingresso del centro storico di Tarano è attualmente inutilizzato. Nel caso di ripristino della funzione esso risulterebbe scarsamente protetto dal traffico stradale, separato solo da un dislivello.

- ⇒ Molte aree di verde pubblico di PRG sono attualmente incolte o destinate a coltivazioni. Nel caso di futura destinazione d'uso per attività da proteggere si renderebbero necessarie adeguate azioni di isolamento.





6.2 Documentazione fotografica

Sono di seguito riportate le fotografie richiamate nel paragrafo precedente.



Foto 1: Scuola Elementare e Materna a Borgonovo



Foto 2: Area di Piazza Marconi a Tarano



Foto 3: Area del Cimitero a Borgonovo



7. Elenco degli Allegati

Le seguenti tavole sono in allegato alla presente relazione:

Tav. 01 Comune di Tarano – Piano di classificazione Acustica. In scala 1:10000 è riportato l'intero territorio comunale con l'indicazione della classificazione di tutte le aree del territorio.

Nella stessa tavola sono riportati:

- Particolare del centro urbano di Tarano in scala 1:5000
- Particolare del centro urbano di San Polo in scala 1:5000.

